

LETTERA ALLA SOCIETÀ CIVILE

Una corsa che unisce per parlare alle coscienze

Iniziativa dell'oratorio di Borgomanero con il **Sermig**

Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - di Torino quest'anno è partner sociale del Giro d'Italia. In occasione del passaggio della Corsa Rosa nei nostri territori venerdì 28 maggio, i ragazzi dell'Oratorio di Borgomanero hanno voluto aderire alla proposta di diffondere e approfondire la "Lettera alle Coscienze", scritta dal fondatore, **Ernesto Olivero**, consegnandola alle figure che hanno responsabilità nella società civile, nella Chiesa e nelle istituzioni. L'iniziativa è al centro di una serata all'oratorio la sera del passaggio della carovana. Ecco la loro testimonianza.

Una corsa. Una competizione, l'unica che al posto di separare, unisce. Si rivolge a noi giovani, legati dall'amore per il nostro paese, dalla passione per lo sport, dalla speranza per il futuro, il messaggio scritto da **Ernesto Olivero**, fondatore del **Sermig** di Torino, che quest'anno è stato scelto come partner sociale del Giro d'Italia. **Olivero** ha pensato di approfittare dell'ampia influenza della corsa rosa per far conoscere il suo pensiero, che da sempre è messaggio di pace e solidarietà: egli si rivolge, da uomo debole, ad altri uomini ugualmente deboli ed in particolare a noi giovani, scommesse di Dio. Così come gli atleti attraversano tutta Italia sudando per giungere all'arrivo, così noi giovani, con i nostri valori, ci facciamo strada tra le diocesi del nostro paese per arrivare a una meta. Un traguardo non fatto solo di vittoria, ma di

consapevolezza. Ed è questa coscienza che ci ricorda che siamo una nazione, una comunità, e come tale, solo attraverso la collaborazione possiamo aspirare e

successivamente realizzare i nostri obiettivi, i nostri sogni di giustizia.

Troppo spesso i discorsi teorici, soprattutto quando ci vengono rivolti dagli adulti, rischiano di rimanere nella nostra mente come qualcosa di astratto, ma noi ragazzi dell'Oratorio di Borgomanero abbiamo sentito il desiderio di proiettarli concretamente nel

la realtà. Così, di giorno in giorno, abbiamo incontrato direttamente coloro che rivestono un ruolo di responsabilità nella società, a partire dai sindaci: Borgomanero, Invorio, Gozzano, per citare i più vicini, che ascoltandoci hanno scoperto che i giovani ci sono e si danno da fare, anche se a volte lo fanno in silenzio. Siamo poi andati a trovare il nostro ve-

scovo Franco Giulio, i parroci, gli insegnanti, i presidi, i magistrati, ma abbiamo anche voluto incontrare le persone e le associazioni che pensiamo incarnino i principi manifestati nella Lettera alle Coscienze, molti dei quali sono ragazzi come noi. Abbiamo scoperto che intorno a noi abbiamo tantissimi testimoni, e che progetti anche semplici, ma perseguiti con serietà e costanza, possono portare speranza alle nostre comunità: il recupero degli alimenti invenduti, la solidarietà che scaturisce dalla passione condivisa per lo sport, la cura per il territorio e per l'ambiente attraverso le giornate ecologiche, la voglia di

fare gruppo dei nostri oratori, senza lasciare indietro nessuno. Questi incontri hanno confermato che anche nel nostro territorio tanti già vivono attivamente gli ideali in cui ci riconosciamo. Non perché siano migliori di altri, ma perché credono in ciò per cui lottano, per cui lavorano, per cui al mattino si alzano dal letto, e credono in noi. Quindi abbiate fiducia, abbiate coscienza. Credeteci anche voi e uniti potremo fare grandi cose.

**Elisa Lo Re
Beatrice Godi**

**Pagina realizzata in
collaborazione con
i ragazzi dell'oratorio
di Borgomanero**

